

# Regolamento di arbitrato della Camera di Commercio Internazionale

In vigore dal 1° gennaio 2012

---

Camera di Commercio Internazionale (ICC)  
Corte Internazionale di Arbitrato  
38, Cours Albert 1er, 75008 Paris/Parigi, Francia  
[www.iccarbitration.org](http://www.iccarbitration.org)  
[arb@iccwbo.org](mailto:arb@iccwbo.org)  
Tel. +33 (0)1 49 53 29 05  
Fax +33 (0)1 49 53 29 33

© Camera di Commercio Internazionale 2012

Tutti i diritti riservati. Questa opera collettiva è stata creata dalla Camera di Commercio Internazionale la quale è detentrica di tutti i diritti quali definiti dal Codice francese della Proprietà Intellettuale. La traduzione e/o riproduzione integrale o parziale con qualunque mezzo è strettamente vietata salvo autorizzazione scritta preventiva della Camera di Commercio Internazionale.

Il Regolamento di arbitrato è stato tradotto in diverse lingue. Solo le versioni inglese e francese sono le versioni ufficiali.

ICC, il logo ICC, CCI, il logo CCI, International Chamber of Commerce (comprese le traduzioni in spagnolo, francese, portoghese e cinese) World Business Organization, International Court of Arbitration, ICC International Court of Arbitration (comprese le traduzioni in spagnolo, francese, tedesco, arabo e portoghese) sono marchi della Camera di Commercio Internazionale e sono stati registrati in diversi paesi.



International Chamber of Commerce

*The world business organization*



## Indice sistematico

DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE .....	4
Articolo 1 - Corte Internazionale di Arbitrato .....	4
Articolo 2 - Definizioni .....	4
Articolo 3 - Notificazioni o comunicazioni scritte; termini.....	5
INIZIO DELL'ARBITRATO .....	5
Articolo 4 - Domanda di arbitrato .....	5
Articolo 5 - Risposta alla Domanda; domande riconvenzionali .....	6
Articolo 6 - Effetti della convenzione arbitrale .....	8
PLURALITA' DI PARTI, PLURALITA' DI CONTRATTI E RIUNIONE .....	9
Articolo 7 - Chiamata in arbitrato di altre parti.....	9
Articolo 8 - Domande tra parti plurime .....	10
Articolo 9 - Pluralità di contratti.....	10
Articolo 10 - Riunione di arbitrati .....	10
IL TRIBUNALE ARBITRALE .....	11
Articolo 11 - Disposizioni generali .....	11
Articolo 12 - Costituzione del tribunale arbitrale .....	12
Articolo 13 - Nomina e conferma degli arbitri.....	13
Articolo 14 - Ricusazione degli arbitri .....	14
Articolo 15 - Sostituzione degli arbitri .....	14
IL PROCEDIMENTO ARBITRALE .....	15
Articolo 16 - Trasmissione del fascicolo al tribunale arbitrale .....	15
Articolo 17 - Prova dei poteri di rappresentanza .....	15
Articolo 18 - La sede dell'arbitrato .....	15
Articolo 19 - Regole applicabili al procedimento .....	15
Articolo 20 - Lingua dell'arbitrato .....	15
Articolo 21 - Regole di diritto applicabili.....	15
Articolo 22 - Svolgimento dell'arbitrato .....	16
Articolo 23 - Atto di missione .....	16
Articolo 24 - Riunione di gestione del procedimento e calendario del procedimento.....	17
Articolo 25 - Istruzione della causa.....	18
Articolo 26 - Udienze.....	18
Articolo 27 - Chiusura del procedimento e termini di deposito del progetto di lodo .....	19
Articolo 28 - Misure cautelari e provvisorie .....	19
Articolo 29 - L'arbitro d'urgenza.....	19
LODI .....	20
Articolo 30 - Termine per emettere il lodo finale .....	20
Articolo 31 - Pronuncia del lodo.....	21
Articolo 32 - Lodo su accordo delle parti .....	21
Articolo 33 - Esame del lodo da parte della Corte.....	21
Articolo 34 - Notifica, deposito ed esecutività del lodo.....	21
Articolo 35 - Correzione ed interpretazione del lodo; rinvio del lodo .....	22
SPESE.....	23
Articolo 36 - Anticipo a copertura delle spese dell'arbitrato .....	23
Articolo 37 - Decisione sulle spese dell'arbitrato.....	24
VARIE .....	24
Articolo 38 - Modifica dei termini .....	24
Articolo 39 - Rinuncia a sollevare eccezioni .....	25



Articolo 40 - Limitazione di responsabilità.....	25
Articolo 41 - Regola generale .....	25
Appendice I.....	26
Statuto della Corte Internazionale di Arbitrato .....	26
Articolo 1 - Funzione .....	26
Articolo 2 - Composizione della Corte .....	26
Articolo 3 - Nomina.....	26
Articolo 4 - Sessione plenaria della Corte.....	27
Articolo 5 - Comitati.....	27
Articolo 6 - Riservatezza .....	27
Articolo 7 - Modifiche del Regolamento di arbitrato .....	27
Appendice II.....	28
Regolamento interno della Corte Internazionale di Arbitrato.....	28
Articolo 1 - Carattere confidenziale dei lavori della Corte Internazionale di Arbitrato .....	28
Articolo 2 - Partecipazione dei membri della Corte Internazionale di Arbitrato ad arbitrati CCI.....	29
Articolo 3 - Rapporti tra i membri della Corte e i Comitati nazionali e Gruppi della CCI.....	29
Articolo 4 - Comitato della Corte.....	29
Articolo 5 - Il Segretariato della Corte.....	30
Articolo 6 - Esame dei lodi.....	30
Appendice III.....	31
Spese e onorari dell'arbitrato .....	31
Articolo 1 - Anticipo sulle spese.....	31
Articolo 2 - Costi e onorari.....	32
Articolo 3 - La CCI come autorità di nomina .....	34
Articolo 4 - Tariffa dei diritti amministrativi e degli onorari degli arbitri.....	34
Appendice IV .....	37
Tecniche di gestione del procedimento .....	37
Appendice V .....	39
Regole dell'arbitro d'urgenza.....	39
Articolo 1 - Istanza di Misure d'urgenza.....	39
Articolo 2 - Nomina dell'arbitro d'urgenza; trasmissione del fascicolo.....	40
Articolo 3 - Ricusazione di un arbitro d'urgenza.....	41
Articolo 4 - Sede del procedimento davanti all'arbitro d'urgenza .....	41
Articolo 5 - Procedimento .....	41
Articolo 6 - Ordinanza .....	41
Articolo 7 - Spese del procedimento davanti all'arbitro d'urgenza.....	42
Articolo 8 - Regola generale.....	43



## Regolamento di arbitrato della Camera di Commercio Internazionale

### DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE

#### Articolo 1 - Corte Internazionale di Arbitrato

1

La Corte Internazionale di Arbitrato (la “Corte”) della Camera di Commercio Internazionale (la “CCI”) è l’organo arbitrale indipendente della CCI. Lo Statuto della Corte è contenuto nell’Appendice I.

2

La Corte non risolve essa stessa le controversie. Essa amministra la soluzione delle controversie da parte di tribunali arbitrali in conformità del Regolamento di Arbitrato della CCI (il “Regolamento”). La Corte è l’unico organo autorizzato ad amministrare arbitrati in base al Regolamento, compresi l’esame e l’approvazione dei lodi resi in conformità con il Regolamento. Essa adotta il proprio regolamento interno, che è contenuto nell’Appendice II (il “Regolamento interno”).

3

Il Presidente della Corte (il “Presidente”), oppure, in sua assenza o su sua richiesta, uno dei Vice Presidenti, può adottare decisioni urgenti per conto della Corte, a condizione che la Corte ne sia informata alla prima riunione successiva.

4

In conformità del Regolamento interno, la Corte può delegare ad uno o più comitati composti da propri membri il potere di assumere determinate decisioni, a condizione che la Corte ne sia informata alla prima riunione successiva.

5

La Corte è assistita nella sua attività dal Segretariato della Corte (il “Segretariato”) sotto la direzione del suo Segretario Generale (il “Segretario Generale”).

#### Articolo 2 - Definizioni

Nel Regolamento:

- (i) “tribunale arbitrale” indica uno o più arbitri;
- (ii) “attore” indica uno o più attori, “convenuto” indica uno o più convenuti, e “parte chiamata in arbitrato” indica una o più parti chiamate in arbitrato;
- (iii) “parte” o “parti” indica attori, convenuti o parti chiamate in arbitrato;
- (iv) “domanda” o “domande” indica ogni domanda di una parte nei confronti di un’altra;
- (v) “lodo” indica, *inter alia*, un lodo interlocutorio, parziale o finale.



## **Articolo 3 - Notificazioni o comunicazioni scritte; termini**

1

Tutte le memorie e le altre comunicazioni scritte delle parti, come pure tutti i documenti ad esse allegati, devono essere prodotti in tanti esemplari quante sono le parti, più una per ciascun arbitro e una per il Segretariato. Una copia di ogni notificazione o comunicazione del tribunale arbitrale alle parti deve essere inviata al Segretariato.

2

Tutte le notificazioni e comunicazioni del Segretariato e del tribunale arbitrale devono essere effettuate all'ultimo indirizzo della parte destinataria o del suo rappresentante, comunicato dalla stessa o dall'altra parte. Tale notificazione o comunicazione può essere effettuata mediante consegna contro ricevuta, lettera raccomandata, corriere, email od ogni altro mezzo di telecomunicazione che fornisca prova dell'avvenuta trasmissione.

3

Una notificazione o comunicazione si considera eseguita alla data in cui è stata ricevuta dalla parte destinataria o dal suo rappresentante, o sarebbe stata ricevuta se eseguita in conformità con l'articolo 3(2).

4

I termini previsti o disposti in conformità del Regolamento decorrono dal giorno successivo a quello in cui una notificazione o comunicazione si considera eseguita ai sensi dell'articolo 3(3). Quando il giorno successivo a tale data è un giorno festivo o non lavorativo nello Stato in cui la notificazione o comunicazione si considera eseguita, il termine decorre dal primo giorno lavorativo successivo. Le festività ufficiali e i giorni non lavorativi sono inclusi nel computo del termine. Se l'ultimo giorno del termine è una festività ufficiale o un giorno non lavorativo nello Stato nel quale la notificazione o comunicazione si considera eseguita, il termine scade alla fine del primo giorno lavorativo successivo.

## **INIZIO DELL'ARBITRATO**

### **Articolo 4 - Domanda di arbitrato**

1

Una parte che intenda ricorrere all'arbitrato in base al Regolamento deve presentare una Domanda di arbitrato (la "Domanda") al Segretariato presso uno qualsiasi degli uffici indicati nel Regolamento interno. Il Segretariato notifica all'attore e al convenuto l'avvenuto ricevimento della Domanda e la data di tale ricevimento.

2

La data alla quale la Domanda è ricevuta dal Segretariato è considerata a tutti gli effetti la data d'inizio del procedimento arbitrale.

3

La Domanda contiene le seguenti informazioni:

- a) la denominazione completa, la descrizione, l'indirizzo e gli altri recapiti di ciascuna delle parti;



- b) il nome completo, l'indirizzo e gli altri recapiti della persona o delle persone che rappresentano l'attore nell'arbitrato;
- c) una descrizione della natura e delle circostanze della controversia all'origine delle domande e sulla base delle quali le domande sono formulate;
- d) le conclusioni e l'ammontare delle domande quantificate e, nella misura del possibile, una stima del valore monetario delle altre domande;
- e) gli accordi rilevanti, e in particolare la convenzione arbitrale o le convenzioni arbitrali;
- f) nel caso in cui le domande siano formulate sulla base di più di una convenzione arbitrale, l'indicazione della convenzione arbitrale in base alla quale ogni domanda è formulata;
- g) ogni precisazione rilevante e ogni osservazione o proposta riguardo al numero degli arbitri e alla loro scelta ai sensi degli articoli 12 e 13, nonché la designazione di un arbitro ove richiesta da tali disposizioni;
- h) ogni precisazione rilevante e ogni osservazione o proposta riguardo alla sede dell'arbitrato, alle regole di diritto applicabili e alla lingua dell'arbitrato.

Con la Domanda l'attore può presentare ogni altro documento o informazione che consideri opportuno o che possa contribuire all'efficace risoluzione della controversia.

4

L'attore:

- a) trasmette la Domanda nel numero di copie previsto all'articolo 3(1) e
- b) effettua il pagamento dei diritti di registrazione previsti dall'Appendice III ("Spese e onorari dell'arbitrato") in vigore alla data in cui la Domanda è presentata.

Se l'attore non ottempera a tali adempimenti, il Segretariato può fissare un termine entro cui l'attore deve ottemperare. In difetto, il procedimento viene interrotto, salvo il diritto dell'attore di formulare le medesime domande successivamente con un'altra Domanda.

5

Una volta che dispone del numero sufficiente di copie e che è stato effettuato il pagamento dell'anticipo sui diritti amministrativi, il Segretariato trasmette una copia della Domanda e dei documenti ad essa allegati al convenuto per la Risposta alla Domanda.

## **Articolo 5 - Risposta alla Domanda; domande riconvenzionali**

1

Entro 30 giorni dal ricevimento della Domanda da parte del Segretariato, il convenuto trasmette una Risposta (la "Risposta") contenente le seguenti informazioni:

- a) la sua denominazione completa e descrizione, l'indirizzo e gli altri recapiti;
- b) il nome completo, l'indirizzo e gli altri recapiti della persona o delle persone che rappresentano il convenuto nell'arbitrato;



- c) i suoi commenti circa la natura e le circostanze della controversia all'origine delle domande e sulla base delle quali le domande sono formulate;
- d) la sua risposta alle conclusioni dell'attore;
- e) ogni osservazione o proposta riguardo al numero degli arbitri e alla loro scelta alla luce delle proposte dell'attore e in base agli articoli 12 e 13, nonché la designazione di un arbitro ove richiesta da tali disposizioni;
- f) ogni osservazione o proposta riguardo alla sede dell'arbitrato, alle regole di diritto applicabili e alla lingua dell'arbitrato.

Con la Risposta il convenuto può presentare ogni altro documento o informazione che consideri opportuno o che possa contribuire all'efficace risoluzione della controversia.

2

Il Segretariato può accordare al convenuto una proroga del termine per la Risposta, a condizione che la richiesta di proroga contenga osservazioni o proposte del convenuto riguardo al numero degli arbitri e alla loro scelta e, ove richiesto dagli articoli 12 e 13, la designazione di un arbitro. In difetto, la Corte procede in conformità con il Regolamento.

3

La Risposta è trasmessa al Segretariato nel numero di copie previsto all'articolo 3(1).

4

Il Segretariato trasmette la Risposta e i documenti ad essa allegati a tutte le altre parti.

5

Eventuali domande riconvenzionali del convenuto sono presentate con la Risposta e contengono:

- a) una descrizione della natura e delle circostanze della controversia all'origine delle domande riconvenzionali e sulla base delle quali sono formulate le domande riconvenzionali;
- b) le conclusioni e l'ammontare delle domande riconvenzionali quantificate e, nella misura del possibile, una stima del valore monetario delle altre domande riconvenzionali;
- c) gli accordi rilevanti, e in particolare la convenzione arbitrale o le convenzioni arbitrali; e
- d) qualora le domande riconvenzionali siano formulate sulla base di più di una convenzione arbitrale, l'indicazione della convenzione arbitrale in base alla quale ciascuna domanda riconvenzionale è formulata.

Con le domande riconvenzionali, il convenuto può presentare ogni altro documento o informazione che consideri opportuno o che possa contribuire all'efficace risoluzione della controversia.



6

Entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle domande riconvenzionali trasmesse dal Segretariato, l'attore trasmette una replica alle domande riconvenzionali. Prima di trasmettere il fascicolo al tribunale arbitrale, il Segretariato può accordare all'attore una proroga del termine per la trasmissione della replica.

## Articolo 6 - Effetti della convenzione arbitrale

1

Quando le parti hanno convenuto di ricorrere all'arbitrato in base al Regolamento, si presume che esse abbiano per ciò stesso fatto riferimento al Regolamento in vigore alla data d'inizio dell'arbitrato, a meno che non abbiano concordato di fare riferimento al Regolamento in vigore alla data di conclusione della convenzione arbitrale.

2

Accordandosi per l'arbitrato in base al Regolamento, le parti accettano che l'arbitrato sia amministrato dalla Corte.

3

Se una delle parti nei cui confronti è stata formulata una pretesa non presenta una risposta, o solleva una o più eccezioni riguardo all'esistenza, alla validità o all'ambito di applicazione della convenzione arbitrale o riguardo alla possibilità che tutte le domande sollevate nell'arbitrato siano decise in un singolo arbitrato, l'arbitrato procede ed ogni questione relativa alla giurisdizione o alla possibilità che le domande siano decise in quell'arbitrato è decisa direttamente dal tribunale arbitrale, salvo che il Segretario Generale rimetta la questione alla Corte affinché questa assuma una decisione ai sensi dell'articolo 6(4).

4

In tutti i casi rimessi alla Corte in base all'articolo 6(3), la Corte decide se e in che misura l'arbitrato può procedere. L'arbitrato procede se e nella misura in cui la Corte constata *prima facie* la possibilità dell'esistenza di una convenzione arbitrale che richiama il Regolamento. In particolare:

- (i) quando vi sono più di due parti, l'arbitrato procede tra le parti, comprese eventuali parti chiamate in arbitrato ai sensi dell'articolo 7, nei confronti delle quali la Corte constata *prima facie* la possibilità dell'esistenza di una convenzione arbitrale che richiama il Regolamento e che le vincola tutte; e
- (ii) quando sono formulate domande ai sensi dell'articolo 9 sulla base di più di una convenzione arbitrale, l'arbitrato procede riguardo alle domande rispetto alle quali la Corte constata *prima facie* che (a) le convenzioni arbitrali in base alle quali tali domande sono formulate potrebbero essere compatibili, e (b) tutte le parti all'arbitrato potrebbero aver convenuto che tali domande possono essere decise in un singolo arbitrato.

La decisione della Corte ai sensi dell'articolo 6(4) non pregiudica l'ammissibilità o il merito dell'eccezione o delle eccezioni delle parti.

5

Con riferimento a tutte le questioni decise dalla Corte ai sensi dell'articolo 6(4), ad eccezione di quelle che riguardano parti o domande rispetto alle quali la Corte decide che l'arbitrato non può





procedere, la decisione circa la competenza del tribunale arbitrale spetta allo stesso tribunale arbitrale.

6

Una volta notificata alle parti, la decisione della Corte ai sensi dell'articolo 6(4), secondo cui l'arbitrato non può procedere rispetto a tutte o ad alcune delle parti, non pregiudica il diritto delle parti di rivolgersi a qualsiasi giudice competente per chiedere se, e rispetto a quali tra esse, esista una convenzione arbitrale vincolante.

7

Quando la Corte decide ai sensi dell'articolo 6(4) che l'arbitrato non può procedere rispetto ad alcuna delle domande, tale decisione non impedisce ad una parte di ripresentare la medesima domanda successivamente in un altro procedimento.

8

Se una parte rifiuta o si astiene dal partecipare all'arbitrato o a qualsiasi fase dello stesso, l'arbitrato procede nonostante tale rifiuto o astensione.

9

Salvo diverso accordo, la competenza del tribunale arbitrale non viene meno per effetto di eccezioni di inesistenza o invalidità del contratto, purché la validità della convenzione arbitrale venga accertata dal tribunale arbitrale. Il tribunale arbitrale è competente a pronunciarsi sui diritti delle parti e a decidere delle loro domande ed eccezioni anche in caso di inesistenza o invalidità del contratto.

## **PLURALITA' DI PARTI, PLURALITA' DI CONTRATTI E RIUNIONE**

### **Articolo 7 - Chiamata in arbitrato di altre parti**

1

Una parte che intenda chiamare in arbitrato un'altra parte presenta al Segretariato la propria domanda di arbitrato nei confronti di tale altra parte (la "Chiamata in arbitrato"). La data alla quale la Chiamata in arbitrato è ricevuta dal Segretariato è considerata, a tutti gli effetti, la data d'inizio dell'arbitrato nei confronti della parte chiamata in arbitrato. La Chiamata in arbitrato è soggetta alle disposizioni degli articoli 6(3) – 6(7) e 9. Dopo la conferma o la nomina di un arbitro, non è più possibile la Chiamata in arbitrato di altre parti, salvo diverso accordo di tutte le parti, compresa quella chiamata in arbitrato. Il Segretariato può accordare un termine per la presentazione di una Chiamata in arbitrato.

2

La Chiamata in arbitrato contiene le seguenti informazioni:

- a) il numero di riferimento dell'arbitrato pendente;
- b) la denominazione completa, la descrizione, l'indirizzo e gli altri recapiti di ciascuna delle parti, compresa la parte chiamata in arbitrato; e
- c) le informazioni indicate all'articolo 4(3), lettere c), d), e) ed f).



La parte che formula la Chiamata in arbitrato può produrre con essa i documenti e le informazioni che consideri opportuni o che possano contribuire all'efficace risoluzione della controversia.

3

Le disposizioni degli articoli 4(4) e 4(5) sono applicabili, *mutatis mutandis*, alla Chiamata in arbitrato.

4

La parte chiamata in arbitrato trasmette una Risposta ai sensi, *mutatis mutandis*, degli articoli 5(1) – 5(4). La parte chiamata in arbitrato può formulare domande nei confronti di ogni altra parte ai sensi dell'articolo 8.

### **Articolo 8 - Domande tra parti plurime**

1

In un arbitrato con pluralità di parti, le domande possono essere proposte da ogni parte nei confronti di ogni altra parte in conformità degli articoli 6(3) – 6(7) e 9 e a condizione che non vengano formulate domande nuove dopo la sottoscrizione dell'Atto di missione o la sua approvazione da parte della Corte senza l'autorizzazione del tribunale arbitrale ai sensi dell'articolo 23(4).

2

Ogni parte che formula una domanda ai sensi dell'articolo 8(1) fornisce le informazioni indicate all'articolo 4(3) lettere c), d), e) ed f).

3

Prima che il Segretariato trasmetta il fascicolo al tribunale arbitrale ai sensi dell'articolo 16, ad ogni domanda formulata si applicano, *mutatis mutandis*, le disposizioni degli articoli 4(4) lettera a), 4(5), 5(1), ad eccezione delle lettere a), b), e) ed f), 5(2), 5(3) e 5(4). Successivamente alla trasmissione del fascicolo al tribunale arbitrale, quest'ultimo determina la procedura per la formulazione delle domande.

### **Articolo 9 - Pluralità di contratti**

Le domande derivanti da, o relative a, contratti diversi possono essere formulate in un unico arbitrato secondo le disposizioni degli articoli 6(3) – 6(7) e 23(4), anche se formulate in base a una o più convenzioni arbitrali che richiamino il Regolamento.

### **Articolo 10 - Riunione di arbitrati**

Su istanza di parte la Corte può riunire in un unico arbitrato due o più arbitrati pendenti ai sensi del Regolamento se:

- a) le parti hanno acconsentito alla riunione; o
- b) tutte le domande formulate negli arbitrati si basano sulla medesima convenzione arbitrale;  
o



- c) nel caso in cui le domande formulate negli arbitrati si basino su più di una convenzione arbitrale, gli arbitrati siano tra le stesse parti, le controversie dedotte in arbitrato riguardino lo stesso rapporto giuridico e la Corte consideri le convenzioni arbitrali compatibili.

Nel decidere sulla riunione, la Corte può tener conto di ogni circostanza che consideri rilevante, compreso il fatto che uno o più arbitri siano stati confermati o nominati in più di un arbitrato e, in caso affermativo, se gli stessi o altri arbitri siano stati confermati o nominati.

In caso di riunione, gli arbitrati sono riuniti nell'arbitrato iniziato per primo, salvo diverso accordo delle parti.

## IL TRIBUNALE ARBITRALE

### Articolo 11 - Disposizioni generali

1

Ciascun arbitro deve essere e rimanere imparziale e indipendente dalle parti coinvolte nell'arbitrato.

2

Prima della sua nomina o conferma, l'arbitro proposto sottoscrive una dichiarazione di accettazione, disponibilità, imparzialità e indipendenza. Egli comunica per iscritto al Segretariato i fatti o le circostanze che potrebbero mettere in dubbio la sua indipendenza agli occhi delle parti e ogni circostanza che potrebbe ingenerare ragionevoli dubbi in merito alla sua imparzialità. Il Segretariato comunica per iscritto tali informazioni alle parti e accorda loro un termine per eventuali commenti.

3

L'arbitro comunica immediatamente per iscritto al Segretariato e alle parti ogni fatto o circostanza di natura analoga a quelle menzionate all'articolo 11(2) che si verifichi nel corso dell'arbitrato e che riguardi la sua imparzialità o indipendenza.

4

Le decisioni della Corte in merito alla nomina, conferma, riconsiliazione e sostituzione di un arbitro sono definitive e le relative motivazioni non sono rese note.

5

Accettando la nomina, gli arbitri si impegnano a svolgere le proprie funzioni nel rispetto del Regolamento.

6

Salvo diverso accordo delle parti, il tribunale arbitrale viene costituito ai sensi degli articoli 12 e 13.



## **Articolo 12 - Costituzione del tribunale arbitrale**

### **Numero degli arbitri**

1

Le controversie sono risolte da un arbitro unico o da tre arbitri.

2

In assenza di accordo delle parti sul numero di arbitri, la Corte nomina un arbitro unico, salvo che non consideri la controversia tale da richiedere la nomina di tre arbitri. In questo caso, l'attore designa un arbitro entro 15 giorni dal ricevimento della notificazione della decisione della Corte e il convenuto designa un arbitro entro 15 giorni dal ricevimento della notificazione della designazione dell'attore. Se una parte non provvede alla nomina di un arbitro, la nomina è effettuata dalla Corte.

### **Arbitro unico**

3

Quando le parti hanno convenuto che la controversia sia risolta da un arbitro unico, esse possono designarlo di comune accordo, salva conferma della Corte. In assenza di nomina dell'arbitro unico ad opera delle parti entro 30 giorni dalla data in cui la Domanda è stata ricevuta dall'altra parte, o entro l'eventuale ulteriore termine accordato dal Segretariato, l'arbitro unico è nominato dalla Corte.

### **Tre arbitri**

4

Quando le parti hanno convenuto che la controversia sia risolta da tre arbitri, ciascuna parte designa, rispettivamente nella Domanda e nella Risposta, un arbitro, salva conferma della Corte. Se una parte non provvede, la nomina è fatta dalla Corte.

5

Quando la soluzione della controversia viene deferita a tre arbitri, il terzo, che assume la presidenza del tribunale arbitrale, è nominato dalla Corte, salvo che le parti abbiano convenuto una diversa procedura di nomina, nel qual caso la designazione è soggetta a conferma ai sensi dell'articolo 13. Se tale procedura non conduce alla designazione entro 30 giorni dalla conferma o dalla nomina dei co-arbitri, o entro l'eventuale diverso termine convenuto dalle parti o stabilito dalla Corte, il terzo arbitro è nominato dalla Corte.

6

In presenza di più attori o di più convenuti, e quando la soluzione della controversia viene deferita a tre arbitri, gli attori congiuntamente, e i convenuti congiuntamente, designano un arbitro, salva conferma ai sensi dell'articolo 13.

7

Se una parte è stata chiamata in arbitrato, e quando la soluzione della controversia viene deferita a tre arbitri, la parte chiamata in arbitrato può designare un arbitro congiuntamente con l'attore (o gli attori), o con il convenuto (o i convenuti), salva conferma ai sensi dell'articolo 13.



8

In assenza di designazione congiunta ai sensi degli articoli 12(6) o 12(7), e quando tutte le parti non si accordino sulle modalità di costituzione del tribunale arbitrale, la Corte può nominare tutti i membri del tribunale arbitrale e sceglie uno di essi quale presidente. In tal caso, la Corte è libera di scegliere qualsiasi persona essa reputi idonea a svolgere le funzioni di arbitro, applicando l'articolo 13 qualora lo ritenga opportuno.

## **Articolo 13 - Nomina e conferma degli arbitri**

1

Nel confermare o nominare gli arbitri, la Corte tiene conto della loro nazionalità e residenza e degli altri rapporti con gli Stati di cui le parti o gli altri arbitri hanno la nazionalità, nonché della disponibilità e della capacità degli arbitri di condurre un arbitrato conformemente al Regolamento. Lo stesso si applica quando il Segretario Generale conferma gli arbitri ai sensi dell'articolo 13(2).

2

Il Segretario Generale può confermare co-arbitri, arbitri unici e presidenti dei tribunali arbitrali designati dalle parti o in base a loro particolari accordi, a condizione che la dichiarazione da essi trasmessa non contenga riserve in merito all'imparzialità e all'indipendenza, o che una dichiarazione d'imparzialità e indipendenza con riserve non abbia dato luogo a contestazioni. La conferma viene comunicata alla Corte alla prima riunione successiva. Se il Segretario Generale ritiene che un co-arbitro, un arbitro unico o il presidente di un tribunale arbitrale non debba essere confermato, la questione è rimessa alla Corte.

3

Quando la nomina di un arbitro spetta alla Corte, essa vi procede su proposta del Comitato nazionale o Gruppo della CCI che ritiene appropriato. Se la Corte non accetta la proposta ricevuta, o se il Comitato nazionale o Gruppo non formula la proposta nel termine assegnato dalla Corte, questa può reiterare la richiesta, chiedere una proposta ad un altro Comitato nazionale o Gruppo che ritiene appropriato, ovvero nominare direttamente chiunque reputi idoneo.

4

La Corte può anche nominare direttamente come arbitro chiunque reputi idoneo se:

- a) una o più delle parti è uno Stato o sostiene di essere un ente pubblico; o
- b) la Corte ritiene opportuno nominare un arbitro di uno Stato o territorio in cui non vi sia un Comitato nazionale o Gruppo; o
- c) il Presidente attesta alla Corte la presenza di circostanze che, a suo parere, rendono necessaria ed opportuna una nomina diretta.

5

L'arbitro unico o il presidente del tribunale arbitrale deve avere nazionalità diversa da quella delle parti. Tuttavia, se le circostanze lo consigliano ed in assenza di eccezioni delle parti nel termine assegnato dalla Corte, l'arbitro unico o il presidente del tribunale arbitrale può avere la medesima nazionalità di una delle parti.



## Articolo 14 - Ricusazione degli arbitri

1

La ricusazione di un arbitro per difetto d'imparzialità o d'indipendenza o per altri motivi si propone inviando al Segretariato un'istanza scritta, in cui siano specificati i fatti e le circostanze su cui si fonda la ricusazione.

2

La domanda deve essere inoltrata, a pena di decadenza, entro 30 giorni dalla data di ricevimento dalla parte ricusante della notificazione della nomina o della conferma dell'arbitro, ovvero entro 30 giorni dalla data in cui la parte è venuta a conoscenza dei fatti e delle circostanze su cui si fonda la ricusazione, se tale data è successiva a quella del ricevimento di tale notificazione.

3

La Corte decide dell'ammissibilità e contestualmente, se del caso, del merito della ricusazione dopo che il Segretariato ha consentito all'arbitro interessato, all'altra parte o parti, e ad ogni altro membro del tribunale arbitrale di presentare osservazioni scritte entro un congruo termine. Tali osservazioni vengono comunicate alle parti e agli arbitri.

## Articolo 15 - Sostituzione degli arbitri

1

La sostituzione di un arbitro ha luogo in caso di morte, ovvero di dimissioni, ricusazione o richiesta di tutte le parti accolte dalla Corte.

2

La sostituzione di un arbitro ha altresì luogo su iniziativa della Corte quando essa accerta che egli è impedito *de jure* o *de facto* dallo svolgere le funzioni, ovvero non svolge le funzioni in conformità del Regolamento o entro i termini previsti.

3

Quando, sulla base delle informazioni pervenute alla sua attenzione, la Corte ritenga opportuno applicare l'articolo 15(2), essa assume una decisione dopo che l'arbitro interessato, le parti e gli eventuali altri arbitri hanno avuto l'opportunità di presentare le proprie osservazioni scritte entro un congruo termine. Tali osservazioni vengono comunicate alle parti e agli arbitri.

4

Quando si debba procedere alla sostituzione di un arbitro, la Corte può decidere se seguire la procedura di designazione originaria. Una volta ricostituito, il tribunale arbitrale decide, sentite le parti, se, e in che misura, i precedenti atti del procedimento debbano essere ripetuti davanti al tribunale arbitrale ricostituito.

5

In caso di morte o cessazione di un arbitro dalle funzioni ai sensi degli articoli 15(1) o 15(2) successivamente alla chiusura del procedimento, invece di sostituire l'arbitro, la Corte può decidere, se lo ritiene opportuno, che i rimanenti arbitri proseguano l'arbitrato. Nell'assumere questa decisione, la Corte considera il parere degli altri arbitri e delle parti e ogni elemento che ritenga rilevante.



## **IL PROCEDIMENTO ARBITRALE**

### **Articolo 16 - Trasmissione del fascicolo al tribunale arbitrale**

Il Segretariato trasmette il fascicolo al tribunale arbitrale non appena quest'ultimo è stato costituito, a condizione che gli anticipi sui costi richiesti a questo stadio siano stati versati.

### **Articolo 17 - Prova dei poteri di rappresentanza**

In ogni momento successivo all'inizio dell'arbitrato, il tribunale arbitrale o il Segretariato possono chiedere ai rappresentanti delle parti prova dei loro poteri di rappresentanza.

### **Articolo 18 - La sede dell'arbitrato**

1

La sede dell'arbitrato è stabilita dalla Corte, salvo accordo delle parti al riguardo.

2

Il tribunale arbitrale può, sentite le parti e salvo loro diverso accordo, tenere udienze e incontri in qualunque luogo ritenga opportuno.

3

Il tribunale arbitrale può deliberare in ogni luogo ritenga opportuno.

### **Articolo 19 - Regole applicabili al procedimento**

Il procedimento davanti al tribunale arbitrale è disciplinato dal Regolamento e, nel silenzio dello stesso, dalle regole che le parti o, in difetto, il tribunale arbitrale, abbiano designato, riferendosi o meno alle regole di procedura di una legge nazionale applicabile all'arbitrato.

### **Articolo 20 - Lingua dell'arbitrato**

In assenza di accordo delle parti, il tribunale arbitrale stabilisce la lingua o le lingue dell'arbitrato, tenendo conto di ogni circostanza rilevante, compresa la lingua del contratto.

### **Articolo 21 - Regole di diritto applicabili**

1

Le parti sono libere di pattuire le regole di diritto che il tribunale arbitrale deve applicare al merito della controversia. In assenza di accordo, il tribunale arbitrale applica le regole di diritto che ritiene appropriate.



2

Il tribunale arbitrale tiene conto delle eventuali disposizioni contrattuali convenute dalle parti e degli eventuali usi del commercio pertinenti.

3

Il tribunale arbitrale si pronuncia quale amichevole compositore o decide *ex aequo et bono* solo se le parti hanno convenuto di conferirgli tali poteri.

## **Articolo 22 - Svolgimento dell'arbitrato**

1

Il tribunale arbitrale e le parti si adoperano affinché l'arbitrato sia condotto in maniera sollecita ed economicamente efficiente, tenuto conto della complessità e del valore della controversia.

2

Per assicurare un'efficiente gestione del procedimento, sentite le parti, il tribunale arbitrale può adottare le misure procedurali che ritiene opportune, purché non in contrasto con quanto convenuto dalle parti.

3

Il tribunale arbitrale può, su istanza di parte, pronunciare ordinanze relative alla riservatezza del procedimento arbitrale o di ogni altro aspetto attinente all'arbitrato, e può adottare misure destinate alla protezione dei segreti commerciali e delle informazioni riservate.

4

In ogni caso, il tribunale arbitrale svolge le proprie funzioni in modo equo e imparziale e garantisce ad ogni parte una ragionevole opportunità di essere sentita.

5

Le parti si impegnano ad ottemperare alle ordinanze del tribunale arbitrale.

## **Articolo 23 - Atto di missione**

1

Non appena ricevuto il fascicolo dal Segretariato, il tribunale arbitrale redige, sulla base dei documenti o in presenza delle parti, e tenuto conto delle più recenti comunicazioni delle stesse, un documento che precisa i termini del proprio mandato. Questo documento contiene:

- a) la denominazione completa, la descrizione, l'indirizzo e gli altri recapiti di ciascuna parte e di ogni persona che rappresenta una parte nell'arbitrato;
- b) gli indirizzi ai quali possono essere effettuate le notificazioni o comunicazioni nel corso dell'arbitrato;
- c) un'esposizione sommaria delle domande rispettive delle parti e delle conclusioni di ciascuna parte, con l'indicazione dell'ammontare delle domande quantificate e, per quanto possibile, una stima del valore monetario delle altre domande;
- d) a meno che il tribunale arbitrale non lo consideri inopportuno, l'indicazione delle questioni controverse da risolvere;





- e) il nome completo, l'indirizzo e gli altri recapiti di ciascuno degli arbitri;
- f) la sede dell'arbitrato;
- g) indicazioni relative alle regole applicabili alla procedura e, ove del caso, il riferimento ai poteri conferiti al tribunale arbitrale di agire come amichevole compositore o di decidere *ex aequo et bono*.

2

L'Atto di missione è sottoscritto dalle parti e dal tribunale arbitrale. Entro due mesi dalla data in cui ha ricevuto il fascicolo, il tribunale arbitrale trasmette alla Corte l'Atto di missione firmato da esso e dalle parti. La Corte può prorogare tale termine su richiesta motivata del tribunale arbitrale o, se lo ritiene necessario, d'ufficio.

3

Se una delle parti rifiuta di partecipare alla redazione dell'Atto di missione o di firmarlo, esso viene presentato alla Corte per l'approvazione. Quando l'Atto di missione è firmato ai sensi dell'articolo 23(2) o approvato dalla Corte, l'arbitrato prosegue.

4

Successivamente alla firma o all'approvazione dell'Atto di missione da parte della Corte, le parti non possono formulare nuove domande che eccedano i limiti dell'Atto di missione, salvo che siano a ciò autorizzate dal tribunale arbitrale, il quale tiene conto della natura di tali nuove domande, dello stadio del procedimento e delle altre circostanze rilevanti.

## **Articolo 24 - Riunione di gestione del procedimento e calendario del procedimento**

1

Quando redige l'Atto di missione, o appena possibile successivamente, il tribunale arbitrale convoca una riunione di gestione del procedimento per consultare le parti sulle misure procedurali che possono essere adottate ai sensi dell'articolo 22(2). Tali misure possono comprendere una o più tecniche di gestione del procedimento descritte nell'Appendice IV.

2

Durante tale riunione o a seguito di essa, il tribunale arbitrale adotta il calendario del procedimento che intende seguire per lo svolgimento dell'arbitrato. Il calendario del procedimento e ogni sua modifica vengono comunicati alla Corte e alle parti.

3

Per assicurare la perdurante efficienza della gestione del procedimento, il tribunale arbitrale, sentite le parti in un'ulteriore riunione di gestione dell'arbitrato o in altro modo, può adottare ulteriori misure procedurali o modificare il calendario del procedimento.



4

Le riunioni di gestione del procedimento possono tenersi di persona, per videoconferenza, telefono o analoghi mezzi di comunicazione. In assenza di accordo tra le parti, il tribunale arbitrale decide le modalità di svolgimento della riunione. Il tribunale arbitrale può chiedere alle parti di presentare proposte per la gestione del procedimento prima di tale riunione e di partecipare ad ogni riunione di gestione del procedimento di persona o tramite un rappresentante interno.

## **Articolo 25 - Istruzione della causa**

1

Il tribunale arbitrale istruisce la causa nei termini più brevi con tutti i mezzi appropriati.

2

Dopo l'esame delle memorie scritte delle parti e di tutti i documenti su cui esse fanno affidamento, il tribunale arbitrale sente le parti personalmente in contraddittorio se richiesto da una di esse, e, in difetto, può decidere d'ufficio di sentirle.

3

Il tribunale arbitrale può decidere di sentire testimoni, esperti nominati dalle parti od ogni altra persona, in presenza delle parti o in loro assenza, a condizione che esse siano state debitamente convocate.

4

Il tribunale arbitrale, sentite le parti, può nominare uno o più esperti, definirne il mandato e riceverne i rapporti. Su richiesta di una parte, in udienza le parti possono porre domande all'esperto nominato dal tribunale arbitrale.

5

In ogni momento durante il procedimento, il tribunale arbitrale può chiedere alle parti di fornire prove ulteriori.

6

Il tribunale arbitrale può statuire in base ai soli documenti prodotti dalle parti, salvo che una di esse richieda un'udienza.

## **Articolo 26 - Udienze**

1

Quando deve tenersi un'udienza, il tribunale arbitrale convoca le parti con congruo preavviso a comparire nel giorno e luogo fissati.

2

Se una delle parti non si presenta senza valida giustificazione benché regolarmente convocata, il tribunale arbitrale può decidere che l'udienza si tenga.

3

Il tribunale arbitrale disciplina lo svolgimento delle udienze, alle quali le parti hanno diritto di essere presenti. Salvo consenso del tribunale arbitrale e delle parti, non sono ammesse alle udienze persone estranee al procedimento.



4

Le parti possono comparire di persona o a mezzo di rappresentanti autorizzati. Inoltre, esse possono farsi assistere da consulenti.

## **Articolo 27 - Chiusura del procedimento e termini di deposito del progetto di lodo**

Appena possibile successivamente all'ultimo tra l'udienza relativa alle questioni che devono essere decise con un lodo e il deposito delle ultime memorie autorizzate su tali questioni, il tribunale arbitrale:

- a) dichiara chiuso il procedimento riguardo alle questioni da decidere con il lodo; e
- b) informa il Segretariato e le parti della data entro la quale prevede di depositare il progetto di lodo per l'esame della Corte ai sensi dell'articolo 33.

Dopo la chiusura del procedimento non sono ammesse nuove memorie o dichiarazioni, né possono essere prodotte nuove prove relative alle questioni da decidere con il lodo, salva richiesta o autorizzazione del tribunale arbitrale.

## **Articolo 28 - Misure cautelari e provvisorie**

1

Salvo diverso accordo tra le parti, non appena ricevuto il fascicolo, il tribunale arbitrale può, su istanza di parte, adottare ogni misura provvisoria o cautelare che ritenga opportuna. Il tribunale arbitrale può subordinare l'adozione di tali misure alla prestazione di un'idonea garanzia ad opera della parte istante. Tali misure sono adottate con ordinanza motivata, oppure con lodo, come il tribunale arbitrale ritiene opportuno.

2

Prima della trasmissione del fascicolo al tribunale arbitrale, e in circostanze appropriate anche successivamente, le parti possono chiedere all'autorità giudiziaria misure provvisorie e cautelari. La richiesta di tali misure a un'autorità giudiziaria o l'istanza d'esecuzione delle misure disposte dal tribunale arbitrale non è considerata violazione o rinuncia alla convenzione arbitrale e non pregiudica i poteri del tribunale arbitrale al riguardo. Tali richieste e i provvedimenti assunti dall'autorità giudiziaria devono essere notificati senza indugio al Segretariato. Quest'ultimo ne informa il tribunale arbitrale.

## **Articolo 29 - L'arbitro d'urgenza**

1

Una parte che necessiti misure cautelari o provvisorie che non possono essere differite fino alla costituzione di un tribunale arbitrale ("Misure d'urgenza") può chiedere tali misure in base alle Regole dell'arbitro d'urgenza di cui all'Appendice V. La richiesta è ammessa solo se ricevuta dal Segretariato prima della trasmissione del fascicolo al tribunale arbitrale ai sensi dell'articolo 16, anche se la parte istante ha già depositato la Domanda di arbitrato.



2

La decisione dell'arbitro d'urgenza è resa in forma di ordinanza. Le parti si impegnano ad ottemperare alle ordinanze dell'arbitro d'urgenza.

3

L'ordinanza dell'arbitro d'urgenza non vincola il tribunale arbitrale riguardo ad ogni questione o controversia in essa decisa. Il tribunale arbitrale può modificare, revocare o annullare l'ordinanza e ogni sua successiva modifica da parte dall'arbitro d'urgenza.

4

Il tribunale arbitrale decide su ogni istanza o domanda delle parti relativa al procedimento davanti all'arbitro d'urgenza, compresa la ripartizione dei costi di tale procedimento e ogni domanda derivante dall'ottemperanza o mancata ottemperanza all'ordinanza o in relazione ad essa.

5

Gli articoli 29(1) – 29(4) e le Regole dell'arbitro d'urgenza di cui all'Appendice V (in prosieguo, cumulativamente definite le "Disposizioni sull'arbitro d'urgenza") sono applicabili solo nei confronti delle parti che abbiano sottoscritto una convenzione arbitrale che fa riferimento al Regolamento su cui si basa la domanda o ai loro successori.

6

Le Disposizioni sull'arbitro d'urgenza non sono applicabili se:

- a) la convenzione arbitrale che fa riferimento al Regolamento è stata conclusa prima dell'entrata in vigore del Regolamento;
- b) le parti hanno convenuto di escludere le Disposizioni sull'arbitro d'urgenza; o
- c) le parti hanno convenuto l'applicazione di un altro procedimento pre-arbitrale che prevede la concessione di misure provvisorie, cautelari o simili.

7

Le Disposizioni sull'arbitro d'urgenza non sono considerate tali da impedire a una parte di chiedere misure urgenti provvisorie o cautelari a un'autorità giudiziaria competente in ogni momento precedente una domanda di tali misure, e in circostanze appropriate anche successivamente, in conformità del Regolamento. Una richiesta di tali misure a un'autorità giudiziaria competente non è considerata violazione o rinuncia alla convenzione arbitrale. Tali richieste e i provvedimenti assunti dall'autorità giudiziaria devono essere notificati senza indugio al Segretariato.

## **LODI**

### **Articolo 30 - Termine per emettere il lodo finale**

1

Il termine per la pronuncia del lodo finale da parte del tribunale arbitrale è di sei mesi. Tale termine decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione del tribunale arbitrale o delle parti dell'Atto di missione o, in caso di applicazione dell'articolo 23(3), dalla data di notificazione da parte del Segretariato al tribunale arbitrale dell'approvazione dell'Atto di missione da parte della Corte. La



Corte può accordare un diverso termine sulla base del calendario del procedimento di cui all'articolo 24(2).

2

La Corte può prorogare il termine su richiesta motivata del tribunale arbitrale o, se lo ritiene necessario, d'ufficio.

### **Articolo 31 - Pronuncia del lodo**

1

In caso di pluralità di arbitri, il lodo è deliberato a maggioranza. Qualora non si formi una maggioranza, il presidente del tribunale arbitrale decide da solo.

2

Il lodo deve essere motivato.

3

Il lodo si considera pronunciato alla sede dell'arbitrato alla data in esso indicata.

### **Articolo 32 - Lodo su accordo delle parti**

Se le parti raggiungono un componimento della lite dopo che il fascicolo è stato trasmesso al tribunale arbitrale ai sensi dell'articolo 16, su richiesta delle parti, il tribunale arbitrale, se vi acconsente, ne prende atto a mezzo di un lodo fondato su tale accordo.

### **Articolo 33 - Esame del lodo da parte della Corte**

Prima di sottoscrivere il lodo, il tribunale arbitrale deve sottoporre il progetto alla Corte. Questa può prescrivere modifiche di forma e, salva la libertà di decisione del tribunale arbitrale, può richiamare la sua attenzione su questioni inerenti al merito della controversia. Il lodo non può essere emesso dal tribunale arbitrale senza essere stato approvato, quanto alla forma, dalla Corte.

### **Articolo 34 - Notifica, deposito ed esecutività del lodo**

1

Una volta pronunciato, il lodo è notificato alle parti dal Segretariato nel testo sottoscritto dal tribunale arbitrale, a condizione che i costi dell'arbitrato siano stati interamente versati alla CCI dalle parti o da una di esse.

2

Copie supplementari certificate come autentiche dal Segretario Generale sono rilasciate, in qualsiasi momento, esclusivamente alle parti che ne fanno richiesta.

3

A fronte della notificazione effettuata ai sensi dell'articolo 34(1), le parti rinunciano ad ogni altra forma di notificazione o deposito da parte del tribunale arbitrale.



4

Un originale di ogni lodo pronunciato ai sensi del presente Regolamento è depositato presso il Segretariato.

5

Il tribunale arbitrale e il Segretariato prestano la loro collaborazione alle parti per l'adempimento di ogni altra necessaria formalità.

6

Il lodo è vincolante per le parti. La sottoposizione della controversia al Regolamento comporta per le parti l'impegno a dare prontamente esecuzione al lodo e la presunzione che esse abbiano rinunciato a tutti i mezzi di impugnazione cui possono validamente rinunciare.

### **Articolo 35 - Correzione ed interpretazione del lodo; rinvio del lodo**

1

Il tribunale arbitrale può correggere d'ufficio gli errori materiali, di calcolo o tipografici, e ogni altro errore di natura analoga contenuto nel lodo, a condizione che tale correzione sia sottoposta per approvazione alla Corte entro 30 giorni dalla data del lodo.

2

Ogni richiesta di una parte di correzione di un errore del tipo indicato all'articolo 35(1) o di interpretazione del lodo deve essere presentata nel numero di copie previsto all'articolo 3(1) al Segretariato entro 30 giorni dal ricevimento del lodo dalla parte istante. Dopo la trasmissione della richiesta al tribunale arbitrale, questo accorda all'altra parte un termine breve, di norma non superiore a 30 giorni, che decorre dal ricevimento di tale richiesta dall'altra parte, per presentare commenti. Il tribunale arbitrale sottopone la decisione sulla richiesta alla Corte in forma di progetto non oltre 30 giorni dalla scadenza del termine per il ricevimento dei commenti dall'altra parte o entro il diverso termine eventualmente deciso dalla Corte.

3

La decisione di correzione o di interpretazione del lodo ha la forma di un *addendum* e costituisce parte integrante del lodo. Si applicano, *mutatis mutandis*, le disposizioni degli articoli 31, 33 e 34.

4

Nel caso in cui un'autorità giudiziaria rinvii un lodo al tribunale arbitrale, le disposizioni degli articoli 31, 33, 34 e del presente articolo 35 si applicano, *mutatis mutandis*, ad ogni *addendum* o lodo pronunciato a seguito di tale rinvio. La Corte può adottare tutte le misure necessarie a consentire al tribunale arbitrale di ottemperare ai termini del rinvio, e può determinare un anticipo a copertura degli onorari e spese supplementari del tribunale arbitrale e dei diritti amministrativi supplementari della CCI.



## SPESE

### Articolo 36 - Anticipo a copertura delle spese dell'arbitrato

1

Dopo il ricevimento della Domanda, il Segretario Generale può chiedere all'attore di versare un anticipo provvisorio tale da coprire le spese dell'arbitrato fino alla redazione dell'Atto di missione. Ogni anticipo provvisorio versato è considerato come pagamento parziale da parte dell'attore di ogni anticipo sulle spese fissato dalla Corte ai sensi del presente articolo 36.

2

Appena possibile, la Corte determina l'anticipo sulle spese in un importo prevedibilmente sufficiente a coprire gli onorari e le spese degli arbitri e i diritti amministrativi della CCI relativi alle domande delle parti, salvo che siano state formulate domande ai sensi dell'articolo 7 o dell'articolo 8, nel qual caso si applica l'articolo 36(4). L'anticipo sulle spese determinato dalla Corte ai sensi del presente articolo 36(2) è versato in parti uguali dall'attore e dal convenuto.

3

Qualora il convenuto abbia formulato domande riconvenzionali ai sensi dell'articolo 5 o in altro modo, la Corte può determinare anticipi separati sulle spese per le domande principali e per le domande riconvenzionali. Quando la Corte ha determinato anticipi separati, ciascuna parte è tenuta a versare l'anticipo relativo alle proprie domande.

4

Qualora siano formulate domande ai sensi dell'articolo 7 o 8, la Corte determina uno o più anticipi sulle spese che devono essere versati dalle parti secondo quanto da essa deciso. Quando la Corte abbia precedentemente determinato un anticipo sulle spese ai sensi del presente articolo 36, tale anticipo viene sostituito dall'anticipo o dagli anticipi determinati ai sensi del presente articolo 36(4), e l'ammontare di ogni anticipo precedentemente versato da qualsiasi parte è considerato come pagamento parziale della quota di sua spettanza dell'anticipo o degli anticipi per le spese, come determinato o determinati dalla Corte ai sensi del presente articolo 36(4).

5

L'ammontare di ogni anticipo sulle spese determinato dalla Corte ai sensi del presente articolo 36 può essere ricalcolato in ogni momento nel corso dell'arbitrato. In ogni caso, ciascuna parte può effettuare il versamento della quota di anticipo sulle spese di un'altra parte, qualora questa non provveda a versare la quota di sua spettanza.

6

In caso di mancata corresponsione degli anticipi richiesti, il Segretario Generale, sentito il tribunale arbitrale, può invitarlo a sospendere la propria attività e può fissare un termine non inferiore a 15 giorni, decorso inutilmente il quale le relative domande sono considerate ritirate. Se una parte intende opporsi a tale misura, deve presentare una richiesta entro il termine suindicato affinché la questione sia decisa dalla Corte. La parte la cui domanda è considerata ritirata può ripresentare la medesima domanda successivamente in un altro procedimento.

7

Se una parte solleva un'eccezione di compensazione con riferimento a qualsiasi domanda, tale eccezione viene considerata come una domanda separata ai fini della determinazione dell'anticipo a copertura delle spese dell'arbitrato qualora essa richieda la valutazione di questioni ulteriori da parte del tribunale arbitrale.



## **Articolo 37 - Decisione sulle spese dell'arbitrato**

1

Le spese dell'arbitrato comprendono gli onorari e le spese degli arbitri e i diritti amministrativi della CCI fissati dalla Corte conformemente alle tariffe in vigore alla data d'inizio dell'arbitrato, come pure gli onorari e le spese degli esperti nominati dal tribunale arbitrale e le spese di difesa e le altre spese ragionevolmente sostenute dalle parti in relazione all'arbitrato.

2

Se lo ritiene necessario alla luce di circostanze eccezionali del caso di specie, la Corte può determinare gli onorari degli arbitri in misura superiore o inferiore a quanto risulterebbe dall'applicazione della tariffa.

3

In qualsiasi momento durante il procedimento arbitrale il tribunale arbitrale può assumere decisioni in ordine a spese diverse da quelle che devono essere determinate dalla Corte ed ordinarne il versamento.

4

Il lodo definitivo liquida le spese dell'arbitrato e decide a quale parte ne incomba il pagamento o in quale proporzione esse debbano essere ripartite tra le parti.

5

Nell'assumere decisioni in ordine alle spese, il tribunale arbitrale può prendere in considerazione ogni circostanza che ritenga rilevante, compresa la misura in cui ciascuna parte abbia condotto l'arbitrato in modo sollecito ed economicamente efficiente.

6

In caso di ritiro di tutte le domande o di interruzione dell'arbitrato prima della pronuncia di un lodo finale, la Corte determina gli onorari e le spese degli arbitri e i diritti amministrativi della CCI. Se le parti non si accordano sulla ripartizione delle spese dell'arbitrato o su altre questioni rilevanti relative alle spese, tali questioni sono decise dal tribunale arbitrale. Se, al momento del ritiro, il tribunale arbitrale non è stato costituito, ciascuna parte può chiedere alla Corte di procedere alla costituzione del tribunale arbitrale ai sensi del Regolamento, affinché il tribunale arbitrale possa assumere le decisioni circa le spese.

## **VARIE**

### **Articolo 38 - Modifica dei termini**

1

Le parti possono convenire di ridurre i termini previsti nel Regolamento. Se concluso dopo la costituzione del tribunale arbitrale, tale accordo è efficace solo se approvato da quest'ultimo.

2

La Corte può prorogare d'ufficio i termini modificati ai sensi dell'articolo 38(1) se lo ritiene necessario per consentire al tribunale arbitrale e alla Corte di adempiere alle proprie funzioni conformemente al Regolamento.





### **Articolo 39 - Rinuncia a sollevare eccezioni**

Una parte che partecipa all'arbitrato senza sollevare eccezioni circa la mancata osservanza di una qualsiasi disposizione del Regolamento, di qualsiasi altra regola applicabile al procedimento, di qualsiasi istruzione del tribunale arbitrale o di qualsiasi prescrizione contenuta nella convenzione arbitrale relativamente alla costituzione del tribunale arbitrale o allo svolgimento del procedimento, sarà ritenuta avere rinunciato a sollevare la relativa eccezione.

### **Articolo 40 - Limitazione di responsabilità**

Gli arbitri, qualsiasi persona nominata dal tribunale arbitrale, l'arbitro d'urgenza, la Corte e i suoi membri, la CCI e i suoi dipendenti e i Comitati nazionali e Gruppi e i loro dipendenti e rappresentanti non sono responsabili nei confronti di chicchessia per atti od omissioni relativi a un arbitrato, salvo nella misura in cui tale limitazione di responsabilità sia proibita dalla legge applicabile.

### **Articolo 41 - Regola generale**

In relazione ad ogni questione non espressamente disciplinata dal Regolamento, la Corte e il tribunale arbitrale agiscono nello spirito del Regolamento e si adoperano affinché il lodo sia suscettibile di esecuzione.



## **Appendice I**

### **Statuto della Corte Internazionale di Arbitrato**

#### **Articolo 1 - Funzione**

1

La funzione della Corte Internazionale di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale (la “Corte”) è di assicurare l’applicazione del Regolamento di arbitrato della Camera di Commercio Internazionale. Essa dispone a tal fine di tutti i poteri necessari.

2

Quale organismo autonomo, essa svolge le sue funzioni in assoluta indipendenza dalla CCI e dai suoi organi.

3

I suoi membri sono indipendenti dai Comitati nazionali e Gruppi della CCI.

#### **Articolo 2 - Composizione della Corte**

La Corte è composta dal Presidente, dai Vice Presidenti, dai membri e dai membri supplenti (congiuntamente denominati membri). Nei suoi lavori è assistita dal suo Segretariato (Segretariato della Corte).

#### **Articolo 3 - Nomina**

1

Il Presidente è eletto dal Consiglio mondiale della CCI su raccomandazione del Comitato Esecutivo della CCI.

2

Il Consiglio mondiale della CCI nomina i Vice Presidenti della Corte nell’ambito o al di fuori dei propri membri.

3

I membri della Corte sono nominati dal Consiglio mondiale della CCI su proposta dei Comitati nazionali o Gruppi, in ragione di un membro per ciascun Comitato nazionale o Gruppo.

4

Su proposta del Presidente della Corte, il Consiglio mondiale può nominare membri supplenti.

5

La durata della carica di tutti i membri, compresi, ai fini del presente paragrafo, il Presidente e i Vice Presidenti, è tre anni. Se uno dei membri non può più esercitare le proprie funzioni, il Consiglio mondiale nomina un successore per il resto della durata della carica. Su



raccomandazione del Comitato Esecutivo, la durata della carica di un membro può essere estesa oltre tre anni per decisione del Consiglio mondiale.

#### **Articolo 4 - Sessione plenaria della Corte**

Le sessioni plenarie della Corte sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti su sua designazione. La Corte delibera validamente se sono presenti almeno sei membri. Le decisioni sono prese a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente o del Vice Presidente.

#### **Articolo 5 - Comitati**

La Corte può istituire uno o più Comitati e stabilirne le funzioni e l'organizzazione.

#### **Articolo 6 - Riservatezza**

I lavori della Corte hanno carattere confidenziale, che deve essere rispettato da chiunque vi partecipi a qualunque titolo. La Corte disciplina la partecipazione alle riunioni proprie e dei propri Comitati e l'accesso al materiale relativo al lavoro della Corte e del suo Segretariato.

#### **Articolo 7 - Modifiche del Regolamento di arbitrato**

Ogni proposta della Corte di modifica del Regolamento è sottoposta alla Commissione di Arbitrato prima di essere sottoposta al Comitato Esecutivo della CCI per l'approvazione, salvo il potere della Corte di proporre modifiche o integrazioni delle disposizioni dell'articolo 3 del Regolamento, o di ogni disposizione connessa del Regolamento, senza sottoporre tali proposte alla Commissione, al fine di tenere conto degli sviluppi della tecnologia informatica.



## Appendice II

### Regolamento interno della Corte Internazionale di Arbitrato

#### Articolo 1 - Carattere confidenziale dei lavori della Corte Internazionale di Arbitrato

1

Ai fini della presente Appendice, per membri della Corte si intendono anche il Presidente e i Vice Presidenti della Corte.

2

Le sessioni plenarie della Corte e le riunioni di un Comitato sono aperte solo ai suoi membri e al Segretariato.

3

Tuttavia, in circostanze eccezionali, il Presidente della Corte può invitare altre persone ad assistervi. Tali persone devono rispettare il carattere confidenziale dei lavori della Corte.

4

I documenti sottoposti alla Corte o redatti da essa o dal Segretariato nel corso dei procedimenti davanti alla Corte sono comunicati solo ai membri della Corte, al Segretariato e alle persone autorizzate dal Presidente ad assistere alle sessioni della Corte.

5

Il Presidente o il Segretario Generale della Corte può autorizzare ricercatori che svolgano attività di carattere accademico a prendere conoscenza di lodi e altri documenti di interesse generale, ad eccezione di memorie, note, comunicazioni e documenti prodotti dalle parti nel corso dei procedimenti arbitrali.

6

La concessione di tale autorizzazione è subordinata all'assunzione da parte del beneficiario dell'impegno a rispettare il carattere confidenziale dei documenti messi a sua disposizione e ad astenersi dal pubblicare alcunché sulla base delle informazioni in essi contenute senza previa sottoposizione del testo all'approvazione del Segretario Generale della Corte.

7

Il Segretariato conserva negli archivi della Corte tutti i lodi, gli atti di missione, le decisioni della Corte e copie della relativa corrispondenza del Segretariato relativi ai casi sottoposti ad arbitrato in base al Regolamento.

8

Tutti i documenti, le comunicazioni e la corrispondenza delle parti o degli arbitri possono essere distrutti, salvo che una parte o un arbitro chiedi per iscritto entro un termine fissato dal Segretariato la restituzione di tali documenti, comunicazioni o corrispondenza. Tutti i costi e le spese relativi alla restituzione di tali documenti sono a carico della parte o dell'arbitro che l'ha chiesta.



## **Articolo 2 - Partecipazione dei membri della Corte Internazionale di Arbitrato ad arbitrati CCI**

1

Il Presidente e i componenti del Segretariato della Corte non possono assumere le funzioni di arbitro o di difensore in controversie sottoposte ad arbitrati CCI.

2

I Vice Presidenti e gli altri membri della Corte non possono essere nominati arbitri dalla Corte. Tuttavia, essi possono essere designati a tali funzioni da una o più parti, o in base ad altra procedura convenuta dalle parti, salva conferma della Corte.

3

Qualora il Presidente, uno dei Vice Presidenti o un altro membro della Corte o un componente del Segretariato sia coinvolto a qualsiasi titolo in procedimenti pendenti davanti alla Corte, egli deve informare il Segretario Generale della Corte non appena venga a conoscenza di tale circostanza.

4

La persona in questione deve assentarsi dalla riunione della Corte ogniqualvolta il procedimento sia sottoposto alla trattazione della Corte e deve astenersi dal partecipare alle discussioni e alle decisioni della Corte.

5

La persona in questione non riceve documentazione o informazioni relative al procedimento.

## **Articolo 3 - Rapporti tra i membri della Corte e i Comitati nazionali e Gruppi della CCI**

1

I membri della Corte, in tale loro veste, sono indipendenti dai Comitati nazionali o Gruppi della CCI che ne hanno proposto la nomina al Consiglio della CCI.

2

Essi sono inoltre tenuti a rispettare, nei confronti di tali Comitati nazionali o Gruppi, la confidenzialità di ogni informazione relativa a specifiche controversie di cui siano venuti a conoscenza nella loro veste di membri della Corte, salvo che siano stati richiesti dal Presidente, da uno dei Vice Presidenti autorizzato dal Presidente, o dal Segretario Generale della Corte di comunicare determinate informazioni ai rispettivi Comitati nazionali o Gruppi.

## **Articolo 4 - Comitato della Corte**

1

In conformità alle disposizioni dell'articolo 1(4) del Regolamento e dell'articolo 5 dello Statuto (Appendice I), la Corte istituisce un proprio Comitato.



2

Il Comitato è composto da un presidente ed almeno altri due membri. Il Presidente della Corte presiede il Comitato. In assenza del Presidente o su sua richiesta, uno dei Vice Presidenti della Corte o, in circostanze eccezionali, un altro membro della Corte può presiedere il Comitato.

3

Gli altri due membri del Comitato sono nominati dalla Corte tra i Vice Presidenti o gli altri membri della Corte. Ad ogni sessione plenaria, la Corte nomina i membri che partecipano alle riunioni del Comitato da tenersi prima della successiva sessione plenaria.

4

Il Comitato si riunisce su convocazione del suo presidente. Il quorum è di due membri.

5

- (a) La Corte stabilisce quali decisioni possono essere assunte dal Comitato.
- (b) Le decisioni del Comitato sono assunte all'unanimità.
- (c) Qualora il Comitato non possa assumere una decisione o preferisca astenersi, esso rinvia la questione alla successiva sessione plenaria, formulando i suggerimenti che ritenga appropriati.
- (d) Le decisioni del Comitato sono comunicate alla Corte alla sua successiva sessione plenaria.

## **Articolo 5 - Il Segretariato della Corte**

1

In assenza del Segretario Generale o su sua richiesta, il Segretario Generale Aggiunto e/o il Consigliere Generale hanno il potere di sottoporre casi alla Corte, confermare arbitri, rilasciare copie certificate come autentiche dei lodi e chiedere il pagamento di anticipi provvisori, secondo quanto previsto rispettivamente dagli articoli 6(3), 13(2), 34(2) e 36(1) del Regolamento.

2

Il Segretariato può, con l'approvazione della Corte, emettere note e altri documenti per informazione delle parti e degli arbitri, o altrimenti necessari al corretto svolgimento dei procedimenti arbitrali.

3

Possono essere costituiti uffici del Segretariato al di fuori della sede della CCI. Il Segretariato mantiene una lista di uffici designati dal Segretario Generale. Le domande di arbitrato possono essere presentate a qualsiasi ufficio del Segretariato e le funzioni del Segretariato in base al Regolamento possono essere svolte da qualsiasi suo ufficio, secondo le istruzioni del Segretario Generale, del Segretario Generale Aggiunto o del Consigliere Generale.

## **Articolo 6 - Esame dei lodi**

Quando esamina i progetti di lodo ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento, la Corte considera, nella misura possibile, le condizioni previste da norme imperative della sede dell'arbitrato.



## Appendice III

### Spese e onorari dell'arbitrato

#### Articolo 1 - Anticipo sulle spese

1

Ogni domanda di arbitrato presentata ai sensi del Regolamento deve essere accompagnata dal versamento di US\$ 3,000 a titolo di diritti di registrazione. Tale versamento non è rimborsabile ed è considerato come un pagamento parziale della quota dell'anticipo sulle spese gravanti sull'attore.

2

L'anticipo provvisorio determinato dal Segretario Generale ai sensi dell'articolo 36(1) del Regolamento non eccede di norma la somma dei diritti amministrativi della CCI, del minimo degli onorari degli arbitri (indicati nella tariffa qui di seguito contenuta) determinati in base al valore delle domande e delle prevedibili spese rimborsabili del tribunale arbitrale relativamente alla redazione dell'Atto di missione. Se le pretese non sono quantificate, l'anticipo provvisorio è determinato a discrezione del Segretario Generale. Il versamento dell'anticipo provvisorio da parte dell'attore è considerato come un pagamento parziale della quota su di esso gravante dell'anticipo sulle spese determinato dalla Corte.

3

Dopo la sottoscrizione dell'Atto di missione o la sua approvazione da parte della Corte, e l'adozione del calendario procedurale, il tribunale arbitrale, conformemente all'articolo 36(6) del Regolamento, procede solo relativamente alle domande principali o riconvenzionali rispetto alle quali l'anticipo sulle spese sia stato integralmente versato.

4

L'anticipo sulle spese determinato dalla Corte ai sensi degli articoli 36(2) o 36(4) del Regolamento comprende gli onorari dell'arbitro o degli arbitri (in prosieguo definiti "arbitro"), le eventuali spese dell'arbitro relative all'arbitrato e i diritti amministrativi della CCI.

5

Ciascuna parte versa la propria quota dell'anticipo in contanti. Tuttavia, se la quota di anticipo sulle spese di una parte eccede US\$ 500,000 (la "Somma limite"), tale parte può presentare una garanzia bancaria a copertura della somma eccedente la Somma limite. La Corte può modificare la Somma limite in ogni momento a propria discrezione.

6

La Corte può autorizzare il pagamento rateale degli anticipi sulle spese o della quota di esso gravante su una parte, secondo le condizioni che la Corte ritenga appropriate, compreso il versamento di una somma aggiuntiva a titolo di diritti amministrativi della CCI.

7

Una parte che abbia già versato integralmente la propria quota dell'anticipo sulle spese determinato dalla Corte può versare la somma non pagata dell'anticipo dovuto dalla parte inadempiente presentando una garanzia bancaria ai sensi dell'articolo 36(5) del Regolamento.



8

Quando la Corte ha stabilito anticipi separati ai sensi dell'articolo 36(3) del Regolamento, il Segretariato invita ciascuna parte a versare l'anticipo corrispondente alla propria domanda o alle proprie domande.

9

Quando, in conseguenza della determinazione di anticipi separati, l'anticipo separato relativo alla domanda di una delle parti eccede la metà dell'anticipo generale determinato precedentemente (rispetto alle stesse domande principali o riconvenzionali oggetto degli anticipi separati), può essere presentata una garanzia bancaria a copertura della somma eccedente. Nel caso in cui l'ammontare dell'anticipo separato è successivamente aumentato, almeno la metà dell'incremento deve essere versato in contanti.

10

Il Segretariato stabilisce le condizioni applicabili a tutte le garanzie bancarie che le parti possono presentare ai sensi delle disposizioni precedenti.

11

Come previsto dall'articolo 36(5) del Regolamento, l'anticipo sulle spese può essere rideterminato in ogni momento durante il procedimento, in particolare per tenere conto di variazioni del valore della controversia e delle spese previste dell'arbitro, nonché di difficoltà o complessità emerse nel corso del procedimento arbitrale.

12

Prima che una perizia disposta dal tribunale arbitrale possa avere inizio, le parti, o una di esse, devono versare un anticipo determinato dal tribunale arbitrale in misura sufficiente a coprire gli onorari e le spese previste dell'esperto secondo la determinazione del tribunale arbitrale. Il tribunale arbitrale assicura il pagamento delle parti di tali onorari e spese.

13

Le somme versate a titolo di anticipi sui costi non producono interessi per le parti o l'arbitro.

## **Articolo 2 - Costi e onorari**

1

Salve le disposizioni dell'articolo 37(2) del Regolamento, la Corte determina gli onorari dell'arbitro in conformità alla tariffa qui di seguito contenuta o, quando il valore della controversia non è indicato, a sua discrezione.

2

Nel determinare gli onorari dell'arbitro, la Corte tiene conto della diligenza e dell'efficienza dell'arbitro, del tempo impiegato, della rapidità del procedimento, della complessità della controversia e della tempestività nella presentazione del progetto di lodo per pervenire ad una somma compresa nei limiti previsti dalla tariffa o, in circostanze eccezionali (articolo 37(2) del Regolamento), superiore o inferiore a tali limiti.

3

Quando un caso è sottoposto a più di un arbitro, la Corte può, a sua discrezione, aumentare la somma complessiva relativa agli onorari fino a un massimo che di norma non eccede il triplo della somma prevista per gli onorari di un arbitro.





4

Gli onorari e le spese dell'arbitro sono determinati esclusivamente dalla Corte secondo quanto previsto dal Regolamento. Accordi separati sugli onorari tra parti e arbitro sono contrari al Regolamento.

5

La Corte determina i diritti amministrativi della CCI per ogni arbitrato conformemente alla tariffa qui di seguito contenuta o, quando il valore della controversia non è indicato, a sua discrezione. In circostanze eccezionali, la Corte può determinare i diritti amministrativi della CCI in una somma inferiore o superiore a quella risultante dalla tariffa, che tuttavia non eccede di norma il massimo indicato dalla tariffa.

6

In ogni momento durante l'arbitrato, la Corte può chiedere il pagamento di una porzione dei diritti amministrativi della CCI corrispondente a servizi che sono già stati forniti dalla Corte e dal Segretariato.

7

La Corte può chiedere il pagamento di diritti amministrativi in aggiunta a quelli previsti nella tariffa come condizione per mantenere sospeso il procedimento arbitrale su richiesta delle parti, o di una di esse in assenza di obiezioni dell'altra.

8

Se un arbitrato si interrompe prima della pronuncia del lodo finale, la Corte determina gli onorari e le spese degli arbitri e i diritti amministrativi della CCI a sua discrezione, tenendo conto dello stadio del procedimento arbitrale e di ogni altra circostanza rilevante.

9

Ogni somma versata dalle parti a titolo di anticipo sulle spese che ecceda i costi dell'arbitrato determinati dalla Corte è rimborsata alle parti in ragione delle somme versate.

10

In caso di richiesta ai sensi dell'articolo 35(2) del Regolamento o di rinvio ai sensi dell'articolo 35(4) del Regolamento, la Corte può fissare un anticipo a copertura degli onorari e delle spese ulteriori del tribunale arbitrale e di ulteriori diritti amministrativi della CCI, e può condizionare la trasmissione di tale richiesta al tribunale arbitrale al previo versamento in contanti alla CCI di tale anticipo. Al momento dell'approvazione della decisione del tribunale arbitrale, la Corte determina a sua discrezione i costi della procedura instaurata in base a tale richiesta o rinvio, che comprendono eventuali onorari dell'arbitro e diritti amministrativi della CCI.

11

Il Segretariato può chiedere il versamento di diritti amministrativi in aggiunta a quelli previsti dalla tariffa per ogni spesa relativa a una richiesta ai sensi dell'articolo 34(5) del Regolamento.

12

Quando un arbitrato è preceduto da un tentativo di risoluzione amichevole conformemente al Regolamento di ADR della CCI, la metà dei diritti amministrativi della CCI versati per tale procedimento di ADR è considerata come un parziale pagamento dei diritti amministrativi della CCI per l'arbitrato.



13

Le somme corrisposte all'arbitro non comprendono l'imposta sul valore aggiunto (IVA) o altre tasse, oneri o imposte eventualmente dovuti sugli onorari dell'arbitro. Tali tasse od oneri sono a carico delle parti; tuttavia, il loro versamento riguarda unicamente il rapporto tra l'arbitro e le parti.

14

I diritti amministrativi della CCI possono essere soggetti all'imposta sul valore aggiunto (IVA) o a oneri di natura simile al tasso corrente.

### **Articolo 3 - La CCI come autorità di nomina**

Ogni richiesta che un'autorità della CCI agisca come autorità di nomina è trattata in conformità al Regolamento della CCI come autorità di nomina in procedimenti arbitrali UNCITRAL o in altri procedimenti arbitrali *ad hoc* ed è accompagnata dal versamento di US\$ 3,000 a titolo di diritti di registrazione non rimborsabile. Non si dà seguito ad una richiesta che non sia accompagnata da tale versamento. Per servizi ulteriori, la CCI può, a sua discrezione, determinare diritti amministrativi della CCI proporzionati ai servizi forniti e in misura di norma non eccedente la somma massima di US\$ 10,000.

### **Articolo 4 - Tariffa dei diritti amministrativi e degli onorari degli arbitri**

1

La tariffa dei diritti amministrativi e degli onorari degli arbitri qui di seguito contenuta entra in vigore il 1 gennaio 2012 per tutti gli arbitrati iniziati in tale data o in data successiva, indipendentemente dalla versione del Regolamento applicabile.

2

Per calcolare i diritti amministrativi della CCI e gli onorari degli arbitri, le somme calcolate per ogni scaglione devono essere addizionate, salvo che, quando il valore della controversia ecceda US\$ 500 milioni, una somma fissa di US\$ 113,215 costituisce il totale dei diritti amministrativi della CCI.

3

Tutte le somme fissate dalla Corte o in base a una delle appendici al Regolamento sono pagabili in US\$, salvo che ciò sia proibito dalla legge, nel qual caso la CCI può applicare una diversa tariffa e accordo relativo ai costi in una diversa valuta.

**A. DIRITTI AMMINISTRATIVI**

Valore della controversia (in dollari USA)		Diritti amministrativi (*)		
fino a	50,000		\$3,000	
da	50,001	a	100,000	4.73%
da	100,001	a	200,000	2.53%
da	200,001	a	500,000	2.09%
da	500,001	a	1,000,000	1.51%
da	1,000,001	a	2,000,000	0.95%
da	2,000,001	a	5,000,000	0.46%
da	5,000,001	a	10,000,000	0.25%
da	10,000,001	a	30,000,000	0.10%
da	30,000,001	a	50,000,000	0.09%
da	50,000,001	a	80,000,000	0.01%
da	80,000,001	a	500,000,000	0.0035%
oltre	500,000,000		\$113,215	

(\*) A fini meramente esemplificativi, la tavola alla pagina seguente indica i diritti amministrativi espressi in US\$ risultanti dal calcolo corretto.

**B. ONORARI DEGLI ARBITRI**

Valore della controversia (in dollari USA)		Onorari (**)		
		Minimo	massimo	
fino a	50,000	\$3,000	18.0200%	
da	50,001	a	100,000	2.6500%
da	100,001	a	200,000	1.4310%
da	200,001	a	500,000	1.3670%
da	500,001	a	1,000,000	0.9540%
da	1,000,001	a	2,000,000	0.6890%
da	2,000,001	a	5,000,000	0.3750%
da	5,000,001	a	10,000,000	0.1280%
da	10,000,001	a	30,000,000	0.0640%
da	30,000,001	a	50,000,000	0.0590%
da	50,000,001	a	80,000,000	0.0330%
da	80,000,001	a	100,000,000	0.0210%
da	100,000,001	a	500,000,000	0.0110%
oltre	500,000,000			0.0100%

(\*\*) A fini meramente esemplificativi, la tavola alla pagina seguente indica il minimo e il massimo degli onorari espressi in US\$ risultanti dal calcolo corretto.



VALORE DELLA CONTROVERSIA		A. DIRITTI AMMINISTRATIVI (*)				B. ONORARI DEGLI ARBITRI (**)				
(in dollari USA)		(in dollari USA)				(in dollari USA)				
						Minimo		Massimo		
fino a									del valore della controversia	
	50,000	3,000			3,000		18.0200%			
da	50,001	a 100,000	3,000	+ 4.73%	della somma 50,000 oltre	3,000	+ 2.6500%	della somma 50,000 oltre	+ 13.5680%	della somma 50,000 oltre
da	100,001	a 200,000	5,365	+ 2.53%	della somma 100,000 oltre	4,325	+ 1.4310%	della somma 100,000 oltre	+ 7.6850%	della somma 100,000 oltre
da	200,001	a 500,000	7,895	+ 2.09%	della somma 200,000 oltre	5,756	+ 1.3670%	della somma 200,000 oltre	+ 6.8370%	della somma 200,000 oltre
da	500,001	a 1,000,000	14,165	+ 1.51%	della somma 500,000 oltre	9,857	+ 0.9540%	della somma 500,000 oltre	+ 4.0280%	della somma 500,000 oltre
da	1,000,001	a 2,000,000	21,715	+ 0.95%	della somma 1,000,000 oltre	14,627	+ 0.6890%	della somma 1,000,000 oltre	+ 3.6040%	della somma 1,000,000 oltre
da	2,000,001	a 5,000,000	31,215	+ 0.46%	della somma 2,000,000 oltre	21,517	+ 0.3750%	della somma 2,000,000 oltre	+ 1.3910%	della somma 2,000,000 oltre
da	5,000,001	a 10,000,000	45,015	+ 0.25%	della somma 5,000,000 oltre	32,767	+ 0.1280%	della somma 5,000,000 oltre	+ 0.9100%	della somma 5,000,000 oltre
da	10,000,001	a 30,000,000	57,515	+ 0.10%	della somma 10,000,000 oltre	39,167	+ 0.0640%	della somma 10,000,000 oltre	+ 0.2410%	della somma 10,000,000 oltre
da	30,000,001	a 50,000,000	77,515	+ 0.09%	della somma 30,000,000 oltre	51,967	+ 0.0590%	della somma 30,000,000 oltre	+ 0.2280%	della somma 30,000,000 oltre
da	50,000,001	a 80,000,000	95,515	+ 0.01%	della somma 50,000,000 oltre	63,767	+ 0.0330%	della somma 50,000,000 oltre	+ 0.1570%	della somma 50,000,000 oltre
da	80,000,001	a 100,000,000	98,515	+ 0.0035%	della somma 80,000,000 oltre	73,667	+ 0.0210%	della somma 80,000,000 oltre	+ 0.1150%	della somma 80,000,000 oltre
da	100,000,001	a 500,000,000	99,215	+ 0.0035%	della somma 100,000,000 oltre	77,867	+ 0.0110%	della somma 100,000,000 oltre	+ 0.0580%	della somma 100,000,000 oltre
oltre	500,000,000		113,215			121,867	+ 0.0100%	della somma 500,000,000 oltre	+ 0.0400%	della somma 500,000,000 oltre

(\*)(\*\*) Vedi pagina precedente



## Appendice IV

### Tecniche di gestione del procedimento

Qui di seguito vengono indicati esempi di tecniche di gestione del procedimento utilizzabili dal tribunale arbitrale e dalle parti per controllare la durata e i costi. Un opportuno controllo della durata e dei costi è importante in ogni arbitrato. In arbitrati di complessità limitata e di basso valore è particolarmente importante assicurare che la durata e i costi siano proporzionati a quanto è in gioco nella controversia.

- a) Scindere il procedimento o pronunciare uno o più lodi parziali su questioni decisive, quando è realistico attendersi che ciò comporti una più efficiente soluzione del caso.
- b) Individuare questioni che possono essere risolte con l'accordo delle parti o dei loro periti.
- c) Individuare questioni suscettibili di decisione sulla base dei soli documenti piuttosto che mediante prove orali o argomentazioni di diritto in udienza.
- d) Produzione di prove documentali:
  - (i) chiedere alle parti di produrre insieme alle proprie memorie le prove su cui fanno affidamento.
  - (ii) evitare richieste di produzione di documenti quando ciò pare opportuno per limitare la durata e i costi del procedimento.
  - (iii) quando sono ritenute opportune richieste di produzione di documenti, limitarle ai documenti o categorie di documenti rilevanti e determinanti per la soluzione del caso.
  - (iv) disporre termini ragionevoli per la produzione di documenti.
  - (v) utilizzare una tabella relativa alla produzione di documenti per facilitare la soluzione delle questioni ad essa relative.
- (e) Limitare la lunghezza e l'oggetto delle memorie scritte e delle prove testimoniali scritte e orali (sia dei testimoni in fatto sia dei periti) in modo da evitare ripetizioni e concentrare l'attenzione sulle questioni decisive.
- (f) Fare ricorso a conferenze telefoniche o videotelefoniche per udienze procedurali e di altro tipo quando la partecipazione di persona non è essenziale, e fare uso di tecniche informatiche che consentono la comunicazione in linea tra le parti, il tribunale arbitrale e il Segretariato della Corte.
- g) Organizzare prima dell'udienza una riunione con il tribunale arbitrale, durante la quale possono essere discusse e concordate misure relative all'udienza e il tribunale arbitrale può indicare alle parti le questioni sulle quali esso vorrebbe che le parti si concentrassero in udienza.



- (h) Transazione della controversia:
  - (i) Informare le parti che esse sono libere di transigere tutta o parte della controversia attraverso negoziati od ogni altro metodo di risoluzione amichevole della controversia, quale, per esempio, la mediazione in base al Regolamento ADR della CCI;
  - (ii) d'accordo con le parti, il tribunale arbitrale può adottare misure per facilitare la transazione della controversia, a condizione che ogni sforzo sia fatto per assicurare che l'eventuale successivo lodo sia suscettibile di esecuzione.

Ulteriori tecniche sono descritte nella pubblicazione della CCI intitolata *Techniques for Controlling Time and Costs in Arbitration* (Tecniche per controllare la durata e i costi in arbitrato).



## Appendice V

### Regole dell'arbitro d'urgenza

#### Articolo 1 - Istanza di Misure d'urgenza

1

Una parte che desidera ricorrere a un arbitro d'urgenza ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento di arbitrato della CCI (il "Regolamento") presenta un'Istanza di Misure d'urgenza (l'"Istanza") al Segretariato presso uno degli uffici indicati nel Regolamento interno della Corte (nell'Appendice II al Regolamento).

2

L'Istanza deve essere presentata in tante copie quante sono le parti, più una per l'arbitro d'urgenza e una per il Segretariato.

3

L'Istanza contiene le seguenti informazioni:

- a) la denominazione completa, la descrizione, l'indirizzo e gli altri recapiti di ciascuna delle parti;
- b) il nome completo, l'indirizzo e gli altri recapiti della persona o delle persone che rappresentano la parte istante;
- c) una descrizione delle circostanze all'origine dell'Istanza e della sottostante controversia deferita o da deferirsi ad arbitrato;
- d) l'indicazione delle Misure d'urgenza richieste;
- e) le ragioni per le quali la parte istante necessita misure urgenti o conservative che non possono essere differite fino alla costituzione del tribunale arbitrale;
- f) qualsiasi accordo rilevante e in particolare la convenzione arbitrale;
- g) qualsiasi accordo relativo alla sede dell'arbitrato, alle regole di diritto applicabili e alla lingua dell'arbitrato;
- h) prova del pagamento della somma indicata all'articolo 7(1) di questa Appendice; e
- i) l'eventuale Domanda di arbitrato e ogni altra memoria relativa alla controversia sottostante che siano state presentate al Segretariato dalle parti del procedimento davanti all'arbitro d'urgenza anteriormente all'Istanza.



L'Istanza può contenere altri documenti o informazioni che la parte istante consideri appropriati o che possano contribuire all'efficace esame dell'Istanza.

4

L'Istanza è redatta nella lingua dell'arbitrato, se questa è stata concordata dalle parti, o, in assenza di un tale accordo, nella lingua della convenzione arbitrale.

5

Qualora il Presidente della Corte (il "Presidente") ritenga opportuno, sulla base delle informazioni contenute nell'Istanza, che le Disposizioni sull'arbitro d'urgenza si applichino con riferimento all'articolo 29(5) e 29(6) del Regolamento, il Segretariato trasmette copia dell'Istanza e dei documenti ad essa allegati alla parte resistente. Qualora il Presidente ritenga opportuno fare diversamente, il Segretariato informa le parti che il procedimento davanti all'arbitro d'urgenza non può avere luogo rispetto ad alcune o a tutte le parti, e trasmette loro copia dell'Istanza per informazione.

6

Il Presidente interrompe il procedimento davanti all'arbitro d'urgenza se il Segretariato non riceve dalla parte istante una Domanda di arbitrato entro 10 giorni dalla data di ricevimento dell'Istanza da parte del Segretariato, salvo che l'arbitro d'urgenza non stabilisca che è necessario un termine più lungo.

## **Articolo 2 - Nomina dell'arbitro d'urgenza; trasmissione del fascicolo**

1

Il Presidente nomina un arbitro d'urgenza il più rapidamente possibile, di norma entro due giorni dal ricevimento dell'Istanza da parte del Segretariato.

2

Un arbitro d'urgenza non può essere nominato dopo che il fascicolo è stato trasmesso al tribunale arbitrale ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento. Un arbitro d'urgenza nominato prima di tale data rimane autorizzato a pronunciare un'ordinanza entro il termine di cui all'articolo 6(4) di questa Appendice.

3

Una volta nominato l'arbitro d'urgenza, il Segretariato ne da notizia alle parti e trasmette il fascicolo all'arbitro d'urgenza. Successivamente, tutte le comunicazioni scritte delle parti sono presentate direttamente all'arbitro d'urgenza, con copia all'altra parte e al Segretariato. Una copia di ogni comunicazione scritta dell'arbitro d'urgenza alle parti è trasmessa al Segretariato.

4

Ciascun arbitro d'urgenza deve essere e rimanere imparziale e indipendente dalle parti coinvolte nella controversia.

5

Prima della nomina, un arbitro d'urgenza proposto sottoscrive una dichiarazione di accettazione, disponibilità, imparzialità e indipendenza. Il Segretariato trasmette una copia di tale dichiarazione alle parti.

6

Un arbitro d'urgenza non può assumere le funzioni di arbitro in alcun arbitrato relativo alla controversia all'origine dell'Istanza.





### **Articolo 3 - Ricusazione di un arbitro d'urgenza**

1

La ricusazione di un arbitro d'urgenza deve essere presentata entro tre giorni dalla data di ricevimento dalla parte ricusante della comunicazione della nomina o dalla data in cui tale parte è venuta a conoscenza dei fatti e delle circostanze su cui si fonda la ricusazione, se tale data è successiva a quella di ricevimento della comunicazione.

2

La Corte decide sulla ricusazione dopo che il Segretariato ha consentito all'arbitro d'urgenza interessato e all'altra parte, o parti, di presentare osservazioni scritte entro un congruo termine.

### **Articolo 4 - Sede del procedimento davanti all'arbitro d'urgenza**

1

Se le parti hanno concordato la sede dell'arbitrato, tale sede è la sede del procedimento davanti all'arbitro d'urgenza. In assenza di accordo, il Presidente stabilisce la sede del procedimento davanti all'arbitro d'urgenza, salva la determinazione della sede dell'arbitrato ai sensi dell'articolo 18(1) del Regolamento.

2

Le riunioni con l'arbitro d'urgenza possono svolgersi di persona in qualsiasi luogo ritenuto opportuno dall'arbitro d'urgenza, oppure per videoconferenza, telefono o mediante analoghi mezzi di comunicazione.

### **Articolo 5 - Procedimento**

1

L'arbitro d'urgenza fissa il calendario procedurale del procedimento di fronte a sé il più rapidamente possibile, di norma entro due giorni da quando gli è trasmesso il fascicolo ai sensi dell'articolo 2(3) di questa Appendice.

2

L'arbitro d'urgenza conduce il procedimento nel modo che ritiene opportuno, avuto riguardo alla natura e all'urgenza dell'istanza. In ogni caso, l'arbitro d'urgenza svolge le proprie funzioni in modo equo e imparziale e garantisce ad ogni parte una ragionevole opportunità di essere sentita.

### **Articolo 6 - Ordinanza**

1

Conformemente all'articolo 29(2) del Regolamento, la decisione dell'arbitro d'urgenza è assunta in forma di ordinanza (l'"Ordinanza").

2

Nell'Ordinanza, l'arbitro d'urgenza decide se l'istanza è ammissibile ai sensi dell'articolo 29(1) del Regolamento e se esso è competente a pronunciare Misure d'urgenza.



3

L'Ordinanza è pronunciata per iscritto ed è motivata. Essa è datata e sottoscritta dall'arbitro d'urgenza.

4

L'Ordinanza è pronunciata entro 15 giorni dalla trasmissione del fascicolo all'arbitro d'urgenza ai sensi dell'articolo 2(3) di questa Appendice. Il Presidente può prorogare questo termine su richiesta motivata dell'arbitro d'urgenza o, se lo ritiene necessario, d'ufficio.

5

Entro il termine di cui all'articolo 6(4) di questa Appendice, l'arbitro d'urgenza trasmette l'Ordinanza alle parti, con copia al Segretariato, mediante uno dei mezzi di comunicazione permessi dall'articolo 3(2) del Regolamento che egli ritenga idoneo ad assicurarne il sollecito ricevimento.

6

L'Ordinanza cessa di essere vincolante per le parti quando:

- a) il Presidente interrompe il procedimento davanti all'arbitro d'urgenza ai sensi dell'articolo 1(6) di questa Appendice;
- b) la Corte accoglie la ricasazione dell'arbitro d'urgenza ai sensi dell'articolo 3 di questa Appendice;
- c) il tribunale arbitrale pronuncia il lodo finale, salvo che lo stesso tribunale arbitrale non decida altrimenti; o
- d) tutte le domande sono ritirate o l'arbitrato è interrotto prima della pronuncia del lodo finale.

7

L'arbitro d'urgenza può subordinare l'Ordinanza alle condizioni che ritenga appropriate, compresa la prestazione di adeguata garanzia.

8

Su richiesta motivata di una parte formulata prima della trasmissione del fascicolo al tribunale arbitrale ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento, l'arbitro d'urgenza può modificare, revocare o annullare l'Ordinanza.

## **Articolo 7 - Spese del procedimento davanti all'arbitro d'urgenza**

1

La parte istante è tenuta a versare la somma di US\$ 40,000, comprensiva di US\$ 10,000 per diritti amministrativi della CCI e US\$ 30,000 per onorari e spese dell'arbitro d'urgenza. Nonostante l'articolo 1(5) di questa Appendice, l'Istanza non è notificata finché il pagamento di US\$ 40,000 non sia ricevuto dal Segretariato.

2

In ogni momento durante il procedimento davanti all'arbitro d'urgenza, il Presidente può decidere di aumentare gli onorari dell'arbitro d'urgenza o i diritti amministrativi della CCI per tenere conto, *inter alia*, della natura del caso e della natura e della quantità di lavoro svolto dall'arbitro d'urgenza, dalla Corte, dal Presidente e dal Segretariato. Se la parte che ha presentato l'Istanza non effettua il pagamento delle maggiori spese entro il termine fissato dal Segretariato, l'Istanza si considera ritirata.



3

L'Ordinanza dell'arbitro d'urgenza liquida le spese del procedimento davanti all'arbitro d'urgenza e decide su quale parte ne incomba il pagamento o in quale proporzione esse debbano essere ripartite tra le parti.

4

Le spese del procedimento davanti all'arbitro d'urgenza comprendono i diritti amministrativi della CCI, gli onorari e le spese dell'arbitro d'urgenza e le spese di difesa e le altre spese ragionevolmente sostenute dalle parti in relazione al procedimento davanti all'arbitro d'urgenza.

5

Qualora il procedimento davanti all'arbitro d'urgenza non abbia luogo ai sensi dell'articolo 1(5) di questa Appendice o sia altrimenti interrotto prima della pronuncia dell'Ordinanza, il Presidente determina l'eventuale somma che deve essere rimborsata alla parte istante. Una somma di US\$ 5,000 per diritti amministrativi della CCI non è in ogni caso rimborsabile.

## **Articolo 8 - Regola generale**

1

Il Presidente può decidere a sua discrezione tutte le questioni relative all'amministrazione del procedimento davanti all'arbitro d'urgenza non espressamente previste in questa Appendice.

2

In assenza del Presidente o su sua richiesta, uno dei Vice Presidenti della Corte può assumere decisioni in sua vece.

3

In relazione a tutte le questioni relative al procedimento davanti all'arbitro d'urgenza non espressamente disciplinate in questa Appendice, il Presidente e l'arbitro d'urgenza agiscono nello spirito del Regolamento e di questa Appendice.